

Molteplici sono le attività che si riflettono, direttamente o indirettamente sull'andamento della sicurezza pubblica e per le quali la Polizia di Stato è costantemente impegnata a svolgere una complessa e variegata azione, per essere costantemente presente e funzionale in tutti quei settori cui afferiscono le competenze della Direzione Centrale per gli Affari Generali.

I compiti attribuiti alla predetta articolazione del Dipartimento, per diversi aspetti e modalità, costituiscono infatti il necessario presupposto dell'azione resa dagli operatori di polizia per il generale mantenimento dell'ordine e della sicurezza pubblica.

Indispensabile, al riguardo, si appalesa l'azione svolta nei settori Aereo, Marittimo, Cinofilo, Artificieri e Tiratori scelti, nonché dai Reparti Mobili e da quelli a Cavallo.

In campo **aeronautico** la Polizia di Stato è presente con **66** elicotteri, **14** aerei leggeri, **184** piloti e **347** specialisti ed ha effettuato **9.942** missioni per un totale di **9.177** ore di volo di cui **6.568** per compiti operativi e **3.374** per attività di addestramento, voli tecnici ed attività del Centro Addestramento Standardizzazione Volo (C.A.S.V.).

Particolarmente numerose sono state le missioni svolte nel mare Adriatico ed al confine nord – orientale con la Slovenia in funzione di contrasto del fenomeno dell'immigrazione clandestina e del contrabbando.

In particolare, sono state effettuate:

➤ per Polizia Giudiziaria	n.	1.190	ore di volo
➤ per vigilanza stradale	n.	1.527	ore di volo
➤ per ordine pubblico	n.	1.045	ore di volo
➤ per soccorso	n.	385	ore di volo
➤ per ricognizione	n.	396	ore di volo
➤ per collegamento	n.	379	ore di volo
➤ per addestramento squadriglie	n.	24	ore di volo
➤ per trasporti sicurezza	n.	1.016	ore di volo

L'impiego del mezzo aereo nelle più diverse attività di polizia si è dimostrato, attraverso i risultati conseguiti, sempre più utile, se non necessario, per cui è molto sentita l'esigenza di potenziare il settore.

Le **Squadre Nautiche** hanno operato sul mare territoriale, sui laghi e sui fiumi, svolgendo l'attività di prevenzione e di controllo del territorio e tutti gli altri compiti istituzionali della Polizia di Stato nell'osservanza delle disposizioni contenute nel codice della navigazione e nelle Leggi speciali attinenti alla navigazione.

Nell'anno 2000 le **632** unità specializzate hanno svolto servizi di controllo e sicurezza del mare territoriale, derivati anche dal nuovo assetto impresso con il Decreto Ministeriale 23 giugno 1999, con nuovo e maggiore impulso, raggiungendo apprezzabili e significativi risultati; nel complesso le Squadre Nautiche e dei Sommozzatori sono state impegnate in **70.188** ore di navigazione, hanno avvistato e soccorso **26** persone e sequestrato **72** imbarcazioni.

Diversi, inoltre, sono stati i corsi specialistici ordinariamente svolti presso il Centro Nautico e Sommozzatori di La Spezia e presso Enti Militari.

L'attività, comunque, di cui si è avuto particolare riguardo, specie da parte delle Unità Navali dislocate sul litorale adriatico, ionico e sud - mediterraneo, è stata, senza dubbio, quella di contrasto alla criminalità al seguito dell'immigrazione clandestina.

Anche l'attività del **Settore Cinofili** è stata caratterizzata da frequenti richieste d'impiego e da numerosi e qualificati interventi, i più significativi dei quali sono risultati determinanti per il buon esito di importanti operazioni di Polizia, costituendo motivo di segnalazioni favorevoli.

Hanno svolto **3.700** interventi di polizia giudiziaria, 36 interventi **anti-esplosivo**, mentre **3** sono stati gli interventi di **soccorso alpino**.

Nel corso dell'attività antidroga è stata recuperata sostanza stupefacente per un totale di **110 kg**.

A titolo sperimentale e completamente gratuito, sono stati selezionati, presso i canili municipali della A.S.L. di Roma, diversi esemplari, sei dei quali, dopo un periodo di addestramento a cura del personale dipendente dal C.A.A.C.P. di Nettuno, hanno dato ottimi risultati.

Le unità cinofile operanti della Polizia di Stato risultano ripartite tra il C.A.A.C.P. di Nettuno ed i **20** Distaccamenti presso strutture dipendenti.

Il settore **artificieri e tiratori scelti** è costantemente seguito in relazione alla dotazione di materiale di equipaggiamento effettuato dalla competente Direzione Centrale. A tal proposito questo Ufficio ha elaborato un progetto di riordino del settore Artificieri, che si basa, prevalentemente, sulla costituzione del c.d. "Bomb Data Center", una sorta di centro raccolta ed elaborazione dei dati intercorrenti tra centro e periferia e sulla previsione di **20** sedi per il personale qualificato, mantenendo l'attuale organigramma di **208** elementi, attualmente dislocati tra Questure, Reparti ed altri Uffici, che ha svolto circa **9.000** interventi.

Nel corso dell'anno 2000 sono state intraprese iniziative volte ad imprimere una spinta significativa al necessario processo di riqualificazione dei **Reparti Mobili** della Polizia di Stato, strutture duttili con possibilità di pronto impiego su tutto il territorio nazionale, sempre "in emergenza" e disponibili a tutte le esigenze dell'Amministrazione.

Sono state promosse riunioni periodiche con i Dirigenti dei Reparti, nel corso delle quali sono state affrontate, oltre alle problematiche relative alle strutture ed al personale, anche quelle, molto attuali, concernenti l'impiego della forza nei servizi caratterizzati da alta partecipazione di pubblico (incontri di calcio e manifestazioni).

Recentemente, grazie alla utilizzazione di un programma operativo specifico, è stato fatto un significativo passo avanti nel processo di definitiva informatizzazione dei Reparti.

Il Reparto Mobile di Roma ha coordinato la partecipazione di operatori della Polizia di Stato alla Missione Interforze in Kosovo, denominata U.N.M.I.K..

Recentemente, è stata riservata un'attenzione particolare agli aspetti sanitari, in relazione ai rischi di contaminazione da uranio impoverito, ed è stato approntato un programma di sorveglianza sanitaria al quale tutto il personale in missione (o rientrato in sede) verrà sottoposto con cadenza periodica.

L'attività del **Reparto a Cavallo** ha registrato, di recente, un significativo rilancio con l'avvio dell'operazione "parchi sicuri", che si inserisce nel più vasto programma della "polizia di prossimità" promossa dal Capo della Polizia per elevare le condizioni di vivibilità e di sicurezza delle aree verdi cittadine dei centri considerati maggiormente "a rischio".

I **305** cavalieri della Polizia di Stato, con la loro costante presenza, sono stati ovunque accolti con largo consenso dei cittadini.

Gli atleti dei **Gruppi Sportivi** "Polizia di Stato - Fiamme Oro", hanno conseguito in occasione dei Giochi Olimpici di Sydney **5** medaglie d'oro (scherma e judo), **2** d'argento (canottaggio) e **2** di bronzo (scherma e canottaggio). Sono stati altresì ottenuti **8** titoli mondiali e **7** titoli mondiali CISM, **80** titoli nazionali individuali e **6** titoli nazionali a squadre.

Di rilievo, oltre alla normale attività agonistica, le attività delle sezioni giovanili che annoverano circa 400 iscritti figli di appartenenti alla Polizia di Stato e simpatizzanti. Il settore, presente su tutto il territorio nazionale, offre un veicolo umano e culturale formidabile per l'immagine della Polizia di Stato soprattutto presso i giovani. La **Banda Musicale** si è esibita con costante apprezzamento su tutto il territorio nazionale ed ha portato il proprio contributo in occasione

della concessione della cittadinanza onoraria di Padova al Capo della Polizia, il 21 febbraio, e del Giubileo dei Governanti e Parlamentari, 5 novembre 2000, nonché in occasione del Giubileo dei Militari, il 18 e 19 novembre, questi ultimi nel suggestivo scenario di Piazza San Pietro, nonché di spettacoli come Telethon e di altre iniziative promosse dall'Unicef.

Il **Servizio Assistenza ed Attività Sociali** ha svolto la propria attività istituzionale a favore del personale della Polizia di Stato in servizio o in quiescenza e dei loro nuclei familiari mediante l'utilizzazione dei Capitoli di Bilancio ministeriali e delle risorse del Fondo di Assistenza per il Personale della Pubblica Sicurezza.

A favore del personale della Polizia di Stato in servizio, di quello cessato dal servizio e delle loro famiglie (es. spese mediche specialistiche, decessi, spese per interventi chirurgici, contingenti difficoltà economiche, etc.), sono state erogate **900** sovvenzioni per un importo complessivo di lire **1.357.800.000**.

E' stata, altresì, curata l'organizzazione di colonie diurne per i figli minorenni del personale in servizio al Dipartimento della Pubblica Sicurezza, tenutesi durante il periodo estivo presso il Centro Sportivo della Polizia di Stato "Tor di Quinto" nonché presso il Centro Montano di Badia Prataglia e presso il Centro Studi di Fermo; inoltre, è proseguita l'iniziativa dello scambio di ospitalità con la Polizia Francese presso il Centro di Osmoy, dal 31 luglio al 21 agosto 2000, ove sono stati ospitati **23** ragazzi italiani.

E' stato organizzato, altresì, un soggiorno all'estero e precisamente a Londra - Wimbledon, iniziativa alla quale hanno partecipato **67** ragazzi di età compresa tra i 15 e i 18 anni non compiuti, nei mesi di luglio ed agosto 2000.

Lire **10.558.720.000** sono stati erogati a favore dei familiari delle vittime del dovere e per concorso a spese funerarie del personale deceduto in servizio.

Complessivamente, nel settore dell'assistenza individuale per l'anno 2000, sono stati concessi benefici per un importo di lire **12.932.766.080**.

Di particolare interesse sono stati poi il IV Pellegrinaggio Nazionale in Terra Santa e il Giubileo Mondiale dei Militari e delle Forze di Polizia tenutosi a Roma il 18 novembre.

La gestione amministrativa e finanziaria di una forza pari a **107.541** unità appartenenti ai ruoli del personale che espleta attività di polizia, tecnica scientifica e sanitaria, unitamente allo studio delle tematiche inerenti l'ordinamento, è curata con la consueta professionalità dalla **Direzione Centrale del Personale**.

Qui di seguito, sono riportate talune tabelle riassuntive dei dati di più immediato interesse con riferimento ai ruoli del Personale della Polizia di Stato che, al 1° febbraio 2001, espleta funzioni di polizia:

<b>Ruolo</b>	<b>Forza organica</b>	<b>Forza effettiva</b>	<b>Differenza</b>
Dirigenti	923	903	- 20
Commissari	2.980	2.679	- 301
Ispettori	24.000	20.817	- 3.183
Sovrintendenti	20.000	12.833	- 7.167
Assistenti e Agenti	57.336	63.372	+ 6.063
Frequentatori di corsi		588	+588
allievi agenti		1.446	+1.446
allievi agenti (ag. tratt.)		271	+271
allievi agenti ausiliari			
<b>Totale</b>	<b>105.239</b>	<b>102.909</b>	<b>- 2.330</b>

Le emergenti necessità di tutela dell'ordine e della sicurezza pubblica hanno richiesto un'oculata gestione del personale finalizzata, mediante specifici interventi, ad assicurare il regolare espletamento dei compiti istituzionali.

Al riguardo si segnala come, nell'ambito del generale progetto di miglioramento dell'organizzazione del lavoro e di razionalizzazione dell'impiego del personale, è stata posta particolare attenzione alle iniziative finalizzate al recupero di personale che espleta funzioni di polizia impiegato in settori burocratici ovvero in settori tecnici, onde poter destinare lo stesso ai servizi operativi e di controllo del territorio.

A tal fine nello mese di settembre 2000 si è provveduto ad assumere e ad avviare al prescritto corso di formazione **196** vice revisori infermieri da destinare alle sale mediche delle Questure e la cui effettiva immissione in servizio è prevista nel corso del 2001.

E' stato, altresì, dato massimo impulso al reclutamento di **1168** operatori tecnici, la cui assunzione è stata programmata per l'anno 2001; detto personale sarà destinato all'espletamento di mansioni esecutive nei settori tecnici della polizia scientifica, delle telecomunicazioni, dell'informatica, della motorizzazione e del servizio sanitario.

Nel corso del 2000 si è provveduto ad assumere **173** vice commissari della Polizia di Stato, **633** allievi agenti provenienti dall'arruolamento di **780** allievi agenti della Polizia di Stato, nonché n. **600** unità di leva, quali agenti ausiliari di leva del I e II contingente 2000.

Per quanto riguarda i reclutamenti di personale, si riportano qui di seguito le procedure concorsuali avviate nell'anno 2000:

- concorso straordinario, per titoli ed esami, a **142** posti per l'accesso alla qualifica di vice commissario;
- concorso pubblico, per esami, per il conferimento di **640** posti di allievo vice ispettore;
- concorso pubblico, per titoli ed esami, per il conferimento di **17** posti di medico della Polizia di Stato;
- concorso pubblico, per titoli ed esame, per il conferimento di un posto di maestro vice direttore della Banda musicale della Polizia di Stato;

- concorso pubblico, per titoli ed esami, per il conferimento di **17** posti di orchestrale della Banda musicale della Polizia di Stato;
- concorso interno, per titoli di servizio ed esame, a **390** posti per la promozione alla qualifica di ispettore superiore s.u.p.s.;
- concorso interno, per titoli di servizio ed esami, per il conferimento di **37** posti di perito tecnico superiore.

Gli uffici della Direzione hanno proseguito per tutto l'anno 2000 nell'attività amministrativa connessa alla gestione del personale, informando l'attività stessa a criteri di efficienza, efficacia ed economicità nell'ottica di contribuire, nell'ambito delle proprie competenze, all'obiettivo della tutela dell'ordine e della sicurezza pubblica.

La Direzione Centrale del Personale ha dato, nel corso del 2000, massimo impulso ed attenzione alle iniziative progettuali di informatizzazione delle attività dei propri uffici alcune delle quali sono state realizzate mentre altre sono ancora in fase di sviluppo.

In particolare presso il Servizio Concorsi è stato completato il progetto di informatizzazione che prevede un nuovo sistema di lettura ottica automatizzato finalizzato ad attuare la gestione in automatico dell'intera procedura concorsuale e che, dunque, verrà utilizzato per gestire in modo rapido e puntuale tutte le attività connesse all'espletamento del concorso pubblico per il conferimento di **640** posti di allievo vice ispettore, che ha registrato la presentazione di circa 217.000 domande e che ha visto la partecipazione alle prove di circa 70.000 aspiranti.

Nel corso dell'anno 2000 particolare attenzione è stata dedicata, come di consueto, al settore della **sanità**.

**Il Servizio Sanitario della Polizia di Stato** a livello periferico è capillarmente diffuso su tutto il territorio nazionale. In ognuna delle 103 Questure è infatti presente un Ufficio Sanitario Provinciale. Uffici Sanitari sono anche attivi per n. **25** Istituti di Istruzione e n. **13** Reparti Mobili. Nei suddetti Uffici Sanitari operano principalmente medici dei ruoli professionali dei sanitari della



Polizia di Stato e personale della Polizia di Stato che espleta attività tecnico- scientifica o tecnica (periti, revisori, operatori).

In merito all'organizzazione del Servizio, sono da rilevare le innovazioni apportate dal Decreto Legislativo n. 334 del 05/10/2000 concernente il "Riordino dei ruoli del personale direttivo e dirigente della Polizia di Stato, a norma dell'art. 5, comma 1, della legge 31/03/2000, n. 78". In tale ambito normativo è stato, tra l'altro, ampliato l'organico dei ruoli professionali dei sanitari della Polizia di Stato, elevato a **394** unità, nella previsione che a detti funzionari vengano affidati i compiti di medico competente nell'ambito di tutte le strutture dipendenti dal Ministero dell'Interno.

Con Decreto del Ministro dell'Interno, di concerto con il Ministro del Tesoro, del Bilancio e della Programmazione Economica, n.555/ORG/H.b/5 del 22/09/2000 è stato istituito l'Osservatorio Centrale per la tutela della salute e sicurezza nei luoghi di lavoro. cui competono, tra l'altro, funzioni di studio, consulenza e indirizzo in materia di applicazione all'Amministrazione della Pubblica Sicurezza della normativa concernente la medicina preventiva del lavoro, le conseguenti implicazioni medico-legali e la rispondenza delle strutture, delle attrezzature e degli equipaggiamenti di lavoro ai requisiti di igiene e sicurezza a garanzia della salute del personale.

In merito alle norme igieniche relative alle mense, agli spacci, ai bar e similari si è proceduto alla diramazione di una circolare recante le linee guida per la stesura del manuale di autocontrollo (sistema HACCP) di tali servizi, presenti presso Enti e Reparti della Polizia di Stato, è stata inoltre diramata un'ulteriore direttiva relativa alla profilassi post-esposizione alla Sindrome da Immunodeficienza Acquisita (A.I.D.S.), considerate le recenti importanti acquisizioni scientifiche sull'argomento.

Il Servizio Sanitario della Polizia di Stato ha assicurato attività di supporto in numerosissimi servizi di ordine pubblico su tutto il territorio nazionale in occasione di manifestazioni sportive, operazioni di sgombero di edifici etc.

Va certamente segnalato il notevole impegno profuso nelle grandi città italiane, ed in particolare a Roma, per i servizi di supporto alle forze di Polizia impegnate nell'ambito delle manifestazioni del Giubileo dell'anno 2000.

Notevole è stato, nel corso del 2000, l'impegno volto all'ammodernamento tecnologico dei mezzi necessari per lo svolgimento dei compiti d'istituto della Polizia di Stato mediante l'acquisizione e la distribuzione ai Reparti territoriali delle migliori e più aggiornate tipologie di strumenti.

Per quanto attiene allo specifico settore dei **sistemi informatici e delle telecomunicazioni** sono da rilevare la fornitura di n. **1041** apparati radio veicolari da assegnare ai reparti operativi sempre più massicciamente impegnati in compiti di controllo del territorio, prevenzione e repressione dei reati di natura mafiosa e comune, nonché il completamento della rete in ponte radio digitalizzata su tutto il territorio nazionale.

Anche per le esigenze delle **Sezioni di Polizia Giudiziaria**, si è provveduto all'acquisto di apparati radio veicolari e portatili, di funzioni crypto nonché al noleggio di fotoriproduttori per il potenziamento delle suddette Sezioni presso le Procure della Repubblica

Si è proceduto all'installazione di **155** sistemi di navigazione Route Planner (GPS) su altrettanti automezzi utilizzati dall'Ufficio Prevenzione Generale della Questura di Milano, per il controllo del territorio; ciascun mezzo è dotato di un radio modem in grado di trasmettere in modo continuo, attraverso una rete radio dedicata (GSM-Omnitel), i dati relativi alla posizione dell'auto su un cartografico posto nella Centrale Operativa della Questura milanese, consentendone la costante localizzazione.

Analoghi sistemi sono già utilizzati in altre Questure, mentre una fornitura di ulteriori 1.800 sistemi, già collaudati, è in fase di distribuzione sull'intero territorio nazionale.

Di rilevante importanza è, altresì, l'inizio delle attività volte alla realizzazione della rete di accesso alla Rete Multimediale del Ministero dell'Interno, che consentirà di interconnettere tutte le sedi dei diversi enti del Ministero dell'Interno distribuite sul territorio nazionale. Il progetto si sviluppa secondo una soluzione con carattere centripeto sulle sedi di Roma che ospitano i CED del Ministero dell'Interno.

Il citato progetto, che diventerà tecnicamente operativo nella metà del 2001, andando a sostituire l'attuale sistema costituito da una rete trasmissione dati a commutazione di pacchetto, denominata "Interpac", è conforme con i principi emanati dall'AIPA, Autorità Informatica per la Pubblica Amministrazione (RUPA).

Anche il Sito Internet del Ministero dell'Interno, connesso con la Rete Multimediale interna e con la rete di accesso, è stato potenziato e ristrutturato con l'installazione di nuovi hardware e software.

Da segnalare, altresì, l'attività contrattuale finalizzata all'acquisizione di circa 8000 Personal Computer completi di stampante e software applicativo, che ha consentito finora la distribuzione di circa 3000 apparecchiature, supportate anche da un apposito programma per la gestione del personale, mirato ad uniformare, a livello centrale e territoriale, l'esecuzione di progetti per gli Uffici della Polizia di Stato.

Nell'ambito del programma operativo "Sicurezza per lo Sviluppo del Mezzogiorno" è stato attivato il sistema integrato di vigilanza e di comunicazione per il controllo satellitare del territorio del tracciato autostradale Salerno - Reggio Calabria, il perfezionamento del sistema avverrà attraverso l'attestazione presso le sale operative di Reggio Calabria, Catanzaro, Vibo Valentia, Potenza, Salerno e Napoli, nonché presso i due Centri Operativi Autostradali (COA), di appositi moduli di gestione informatizzata dei dati provenienti dal tracciato viario interessato.

Sempre nell'ambito del predetto programma operativo si segnalano:

- il completamento della rete a tecnologia avanzata per telecomunicazioni in ponte radio la cui installazione è in corso di esecuzione ;
- la realizzazione di un collegamento in fibra ottica tra il Continente e la Sardegna;
- l'acquisizione di strumentazioni di avanzata tecnologia per il controllo delle attività portuali;
- l'avvenuta realizzazione del potenziamento del sistema AFIS, quale strumento strategico di back up per la costante funzionalità dei gabinetti regionali di polizia scientifica del meridione.

In occasione del Giubileo 2000, nel contesto delle misure di sicurezza destinate a garantire il regolare ed ordinato svolgimento delle manifestazioni, presso il comprensorio di Tor Vergata in Roma è stata attivata una Sala Operativa unificata, per la realizzazione della quale si è provveduto all'acquisto ed al noleggio di apparecchiature e sistemi di telecomunicazione e vigilanza televisiva.

Anche quest'anno particolare cura è stata rivolta al settore relativo al rinnovo ed al potenziamento del parco automotociclistico, nautico ed aereo, nonché al settore dell'addestramento e della qualificazione professionale del personale, presupposti indispensabili per la sicurezza degli operatori e per la tutela e la conservazione del patrimonio veicolare della Polizia di Stato.

In particolare, sono stati organizzati corsi di guida su fuoristrada e corsi, in più sessioni, per addestrare il maggior numero possibile di dipendenti alla funzione di collaudatore, essenziale per l'attività del settore.

Particolare impegno è stato profuso, come di consueto, per la soluzione delle problematiche legate all'accasermamento, portando avanti un consistente programma di ristrutturazione ed adeguamento delle strutture, nonché di reperimento di nuove sedi, sia demaniali che

private, tenendo conto delle sempre crescenti esigenze logistiche ed operative dei vari Organismi.

**CAPITOLO III*****Arma dei Carabinieri***

Per fronteggiare la necessità improrogabile di una riforma complessiva volta a definire, in maniera formale ed unitaria, le funzioni e le competenze ormai consolidate dall'Arma dei Carabinieri, in un progressivo, costante ammodernamento, e per corrispondere alle istanze provenienti dal Paese, mantenendo inalterati i profondi legami con il tessuto sociale, è stata emanata la legge 31 marzo 2000, n.78, con cui il Parlamento ha conferito al Consiglio dei Ministri la delega per il riordino dell'Istituzione, esercitata dal Governo con i decreti 297 e 298.

Riconoscendo la rilevanza del ruolo assolto dall'Arma, la legge n. 78/2000 ha fissato i capisaldi di un disegno organico di riassetto completo, ed ha sancito quale principio fondamentale della riforma quello della ricollocazione dell'Istituzione in posizione autonoma nell'ambito del Ministero della Difesa, con rango di Forza armata e dipendenza del Comandante Generale dal Capo di Stato Maggiore della Difesa.

Un altro principio guida, indicato dalla legge delega, riguarda la realizzazione di una più efficace ripartizione della funzione di comando e controllo, attraverso la riconfigurazione della struttura, per il recupero di risorse dalle articolazioni di supporto a vantaggio di quelle deputate al controllo del territorio.

La legge indica, tra i compiti attribuiti all'Arma, oltre a quelli tradizionali, anche quello di contribuire nelle operazioni per il mantenimento della pace e della sicurezza in ambito internazionale.

Nella considerazione, infine, dell'impossibilità di realizzare i predetti obiettivi senza intervenire anche sulla disciplina delle carriere, l'ultimo principio fissato dalla legge riguarda appunto il **riordino delle carriere** degli ufficiali, la revisione dei ruoli degli ispettori, sovrintendenti, appuntati e carabinieri, per la valorizzazione delle specifiche professionalità.

L'Arma si ricolloca, in tal modo, nell'ambito del comparto difesa, con una struttura di sostegno tecnico, logistico ed amministrativo che rende l'intera organizzazione più snella e maggiormente proiettata all'assolvimento di compiti operativi.

Punto focale del riordino è la **ridefinizione della struttura ordinativa**, ispirata a criteri di ottimizzazione dell'impiego delle risorse, snellimento degli oneri logistici e burocratici, e responsabilità peculiari, in modo da evitare duplicazioni di attività o "vuoti" operativi, e per soddisfare le esigenze provenienti dal corpo sociale, mirando all'obiettivo di un'Istituzione più vicina, più visibile, più accessibile, sia nella fase preventiva sia in quella successiva alla commissione del reato.

Nel corso del 2000 è stata ulteriormente perseguita la politica di recupero del personale dai settori tecnico-logistico con la costituzione delle **Sezioni Amministrative Provinciali** che hanno consentito di contrarre le unità di personale addetto a procedure tecnico-logistiche ed amministrative, destinando tali consistenti risorse, in particolare, al controllo del territorio.

Conseguentemente è stata predisposta l'istituzione di **56 Stazioni** Carabinieri nelle regioni Piemonte, Lombardia, Veneto e Campania, in comuni caratterizzati da una forte espansione urbanistico-industriale e dalla crescita delle esigenze di sicurezza.

Inoltre, nella prospettiva di intensificare il numero e la visibilità dei servizi esterni, conferendo sempre maggiore impulso alla generale attività di prevenzione, per l'ottimizzazione dell'attività di contrasto alla diffusione della criminalità organizzata, si stanno sperimentando nuove modalità di svolgimento del servizio con l'impiego di un solo militare, sia a piedi sia a bordo di automezzi. Il servizio così svolto consente, da un lato, di proiettare sul territorio un maggior numero di pattuglie e, dall'altro, di esaltare ulteriormente quel carattere di vicinanza alla popolazione, mirando, altresì, a conferire nuovi e più qualificati contenuti al rapporto tra forze di polizia e cittadinanza.

In quest'ottica sono state costituite le **Compagnie di Intervento Operativo (C.I.O.)** presso i Battaglioni Carabinieri di Milano, Firenze, Napoli e Bari con il compito di supportare i reparti territoriali in attività di controllo straordinario del territorio. Detti reparti si caratterizzano per flessibilità e celerità d'intervento, essendo impiegabili all'emergenza con configurazione differenziata in ragione delle caratteristiche prevalenti della zona di operazione (aree urbane, extraurbane o rurali).

Sul piano degli aggiornamenti tecnologici, è stata disposta l'assegnazione alle Stazioni di minor impegno operativo del "**sistema telecitfonico**", che consente di attivare automaticamente il trasferimento di chiamata verso la Centrale Operativa competente attraverso il citofono o il telefono allorquando la Stazione non è presidiata. Tale iniziativa si affianca a quella, adottata di concerto con le altre Forze di Polizia, inerente alla interconnessione delle centrali/sale operative per elevare l'efficienza dei servizi di prevenzione generale e di pronto intervento, attraverso una immediata reciprocità informativa.

Nel processo di maggiore avvicinamento del cittadino all'Istituzione, è stato altresì ritenuto di fondamentale importanza curare la sensibilizzazione degli operatori chiamati a porre sempre al centro di ogni loro azione il cittadino e le sue esigenze, mediante la ricerca di una sempre più spinta qualificazione professionale. Per tale motivo verranno programmati specifici **corsi di formazione, di aggiornamento e di specializzazione** finalizzati a migliorare le capacità dei militari di interagire con le realtà ambientali (risposta alle utenze telefoniche, ricezione del pubblico e pronto intervento) ed il rapporto con gli utenti del "sistema sicurezza".

In un'ottica operativa interforze, anche grazie a fondi comunitari, si sta continuando a dotare alcune aree del Mezzogiorno (in particolare la Puglia) di sofisticati strumenti optronici per la protezione delle frontiere marittime ed il contrasto all'immigrazione clandestina.